

STUDIO COMMERCIALISTA
Dott. Armando BRUNO
Via Portofino, 19 - 20121 - MILANO
Tel. 02/77000443 - Fax 02/71546000

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

SEZIONE FALLIMENTARE

* * *

FALLIMENTO IMPREDIL SRL IN LIQUIDAZIONE N. 375/06

GIUDICE DELEGATO : DOTT. ADALGISA FRACCON

CURATORE : DOTT. ARMANDO BRUNO

* * *

VERBALE DI DISERZIONE D' INCANTO E

ORDINANZA DI FISSAZIONE DI NUOVO ESPERIMENTO

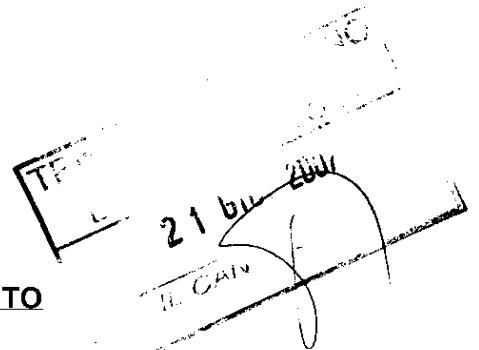
L'anno 2007 addì venti del mese di giugno alle ore 9.30 avanti al Dott. Bartolomeo Quatraro in temporanea sostituzione del Dott. Adalgisa Fraccon, Giudice Delegato al fallimento, è comparso il curatore Dott. Armando Bruno,

IL GIUDICE DELEGATO

vista l' ordinanza in data 21/3/2007, da cui è stato estratto avviso di vendita immobiliare, affisso alla porta esterna di questo Tribunale, e da idonea pubblicità effettuata una sola volta ed in giorni non festivi sulle apposite pagine regionali dei quotidiani "Il Corriere della Sera" e "La Repubblica" secondo la convenzione distrettuale che cita i siti web www.fallimentitribunalemilano.net, www.portaleaste.com, www.tribunali-distrettomilano.net, nonchè sui siti www.asteimmobili.it, www.assocedilizia.mi.it, www.borsaimmobiliare.net, incumbenti tutti da compiuti quarantacinque giorni prima della data fissata per l'incanto (art. 490 c.p.c.); ordinanza con la quale è stata disposta la vendita con incanto degli immobili di pertinenza del fallimento alle condizioni ivi contemplate; rilevato che per i tre lotti non è stata presentata alcuna offerta, dà atto dell' esito negativo dell' incanto.



IL GIUDICE DELEGATO


Stamp: TP...
21 giugno 2007
IL CAIV

inoltre, sentito il curatore, visti gli artt. 104, 105, 108 L.F. in relazione agli artt. 490, 568, 569, 576 e seguenti c.p.c.; ritenuto che gli immobili acquisiti all'attivo fallimentare, così di seguito descritti:

a) ufficio di due locali e servizio posto al piano terra nel Comune di Carnago(VA) in P.za Diaz n. 4, censito al Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al foglio 11, mappale 581, subalterno 9, categoria A/10, classe 2, vani 2,5, R.C. € 400,25;

b) un locale sottotetto sito nel Comune di Laveno Mombello (VA), Via G. Verdi n. 64, censito al Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al foglio 7, mappale 3040, subalterno 28, piano 2, categoria C/2, classe 7, consistenza 53 mq, R.C. € 98,54;

c) una autorimessa con servizio e locale ad uso ripostiglio al piano terra sito nel Comune di Bisuschio (VA), Via ai Monti n. 18, censito al Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al foglio 12, particella 1940, subalterno 5, categoria C/6, classe 4, consistenza 36 mq, R.C. € 66,93;

sono stati messi all' incanto, andato deserto;

a norma dell'art. 591, co. 2 c.p.c., vista la relazione di stima predisposta dal perito Arch. Giuseppe Colombo ed inserita nel sito web www.fallimenti-tribunalemilano.net ;

ritenuto che i predetti immobili acquisiti all'attivo fallimentare:

a) ufficio di due locali e servizi posto al piano terra nel Comune di Carnago (VA) in P.za Diaz n. 4, censito al Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al foglio 11, mappale 581, subalterno 9, categoria A/10, classe 2, vani 2,5, R.C. € 400,25, è stato valutato, in data 13/2/2007, dal suindicato perito stimatore complessivamente € 54.000,00;

che in relazione al prezzo di stima appare congruo fissare il prezzo base dell'incanto in € 40.000,00;



b) un locale sottotetto sito nel Comune di Laveno Mombello (VA), Via G. Verdi n. 64, censito al Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al foglio 7, mappale 3040, subalterno 28, piano 2, categoria C/2, classe 7, consistenza 53 mq, R.C. € 98,54, è stato valutato complessivamente € 68.000,00; -
che in relazione al prezzo di stima appare congruo fissare il prezzo base dell'incanto in € 50.000,00;

c) una autorimessa con servizi e locale ad uso ripostiglio al piano terra sito nel Comune di Bisuschio (VA), Via ai Monti n. 18, censito al Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al foglio 12, particella 1940, subalterno 5, categoria C/6, classe 4, consistenza 36 mq, R.C. € 66,93;
che in relazione al prezzo di stima appare congruo fissare il prezzo base dell'incanto in € 8.000,00;

ordina

la vendita all'incanto degli immobili sopra descritti in 3 lotti così costituiti:

- lotto n. 1 (ufficio) al prezzo base di incanto di € 40.000,00, oltre imposta di registro, disponendo che le offerte in aumento non possano essere inferiori ad € 2.500,00;
- lotto n. 2 (locale sottotetto) al prezzo base di incanto di € 50.000,00, oltre imposta di registro, disponendo che le offerte in aumento non possano essere inferiori ad € 2.500,00;
- lotto n. 3 (autorimessa) al prezzo base di incanto di € 8.000,00, oltre imposta di registro, disponendo che le offerte in aumento non possano essere inferiori ad € 500,00;

avverte

- che gli immobili sono liberi di persone e cose e che non sono gravati da ipoteche, pesi ed oneri;

- che la citata relazione di stima può essere consultata dagli offerenti sul sito web della Sezione www.fallimentitribunalemilano.net o presso la cancelleria fallimentare o previo appuntamento presso il curatore;
- che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitu' attive e passive eventuali, a corpo e non a misura;
- che gli immobili saranno trasferiti liberi da persone e cose;
- che gli immobili saranno trasferiti liberi da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli, in quanto quelle esistenti saranno cancellate a spese e cura del fallimento;

ordina

che l'incanto abbia luogo **il giorno 24 ottobre 2007 alle ore 9,30** nel proprio ufficio stanza sito in Milano, nel Palazzo di Giustizia, con entrata in Via Manara, al II ° piano Sezione Fallimentare;

dispone

che la vendita sia preceduta dall'affissione per tre giorni consecutivi nell'albo di questo Tribunale di un avviso contenente tutti i dati della presente ordinanza, da idonea pubblicità da effettuarsi una sola volta ed in giorni non festivi sulle apposite pagine regionali dei quotidiani "Il Corriere della Sera" e "La Repubblica" secondo la convenzione distrettuale ⁽¹⁾ ~~che cita i~~ siti web www.fallimentitribunalemilano.net, www.portaleaste.com, www.tribunalidistrettomilano.net, nonché sui siti www.asteimmobili.it, www.assoedilizia.mi.it, www.borsaimmobiliare.net, incumbenti tutti da compiersi almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per l'incanto (art.490 c.p.c.);

Metri e
Sole 24
te curato
amben 7/11
e teg'

avverte

- che i concorrenti devono presentare entro le ore 12,30 del secondo giorno precedente la vendita - nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del

Tribunale di Milano -domanda di partecipazione all' incanto con l'indicazione del prezzo offerto (se superiore a quello "base") e depositare:

- il 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione ed il 15% per imposte e spese presunte; (con obbligo di integrazione - nel caso di aggiudicazione definitiva - fino alla concorrenza del dovuto, a semplice richiesta del Curatore o del Cancelliere);
- che i depositi saranno effettuati in ambedue i casi mediante separati assegni circolari intestati a "Sezione Esecuzioni Immobiliari- Tribunale di Milano";
- che il pagamento del prezzo di aggiudicazione - al netto della cauzione già prestata - deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data del verbale di aggiudicazione a mezzo bonifico bancario intestato al Fallimento;
- che la cauzione ed il deposito per le spese saranno restituite, subito dopo la chiusura dell'incanto, agli offerenti che non diventino aggiudicatari, fermo quanto previsto dall'art. 580 c.p.c.;

avverte

- infatti, che se l'offerente non diverrà aggiudicatario, la cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omissis di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero e la restante parte (1/10) verrà trattenuta come somma riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione (art. 580 c.p.c. co.2). E a tal fine

dispone

che la cauzione verrà depositata a mezzo di due diversi assegni circolari, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10 separatamente dall'assegno per spese.

- che, avvenuto l'incanto, potranno ancora essere fatte offerte di acquisto nel termine perentorio di dieci giorni, in conformità a quanto disposto dall'art. 584 c.p.c. co. 1.

Le offerte di cui sopra vanno fatte mediante deposito in cancelleria nelle forme di cui all'art. 571, prestando cauzione per una somma pari al doppio della cauzione versata ai sensi dell'art.580 c.p.c. e **depositando la somma per spese nella stessa misura percentuale prevista per il 1° incanto.**

Il Giudice, verificata la regolarità delle offerte, indirrà la gara, della quale il Cancelliere darà pubblico avviso a norma dell'art. 570 e comunicazione all'aggiudicatario fissando il termine perentorio entro il quale potranno essere fatte ulteriori offerte a norma del secondo comma.

Alla gara potranno partecipare, oltre gli offerenti in aumento di cui ai commi precedenti e l'aggiudicatario, anche gli offerenti al precedente incanto che, entro il termine fissato dal Giudice, avranno integrato la cauzione nella misura di cui al secondo comma.

Nel caso di diserzione della gara indetta a norma del 3° comma, l'aggiudicazione diventerà definitiva, ed il giudice pronuncerà a carico degli offerenti di cui al primo comma la perdita della cauzione, il cui importo è trattenuto come riveniente a tutti gli effetti dell'esecuzione;

- che, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., l'aggiudicatario deve versare il prezzo nel termine e nel modo fissati dall'ordinanza che dispone la vendita a norma dell'art. 576, e consegnare al Cancelliere il documento comprovante l'avvenuto versamento.

Se l'immobile è stato aggiudicato a un creditore ipotecario o l'aggiudicatario è stato autorizzato ad assumersi un debito garantito da ipoteca, il Giudice Delegato può limitare, con suo decreto, il versamento alla parte del prezzo occorrente per le spese e per la soddisfazione degli altri creditori che potranno risultare capienti.

Se il versamento del prezzo avviene a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nel decreto di trasferimento deve essere indicato l'atto ed il Conservatore dei Registri Immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziaria;

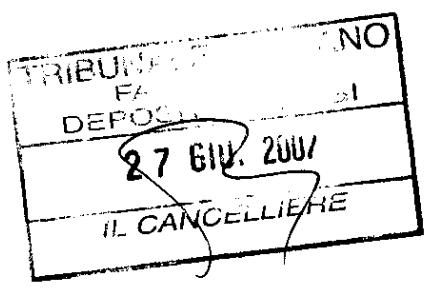
ordina

altresì, che il curatore notifichi un estratto della presente ordinanza a ciascuno dei creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sull'immobile, nonché ai creditori ipotecari iscritti, entro il termine di45.....giorni da oggi; dispone, inoltre, che il curatore dia notizia per iscritto dell'avvenuto tempestivo pagamento.

L'acquirente potrà, ove lo ritenga opportuno nel suo esclusivo interesse, accordarsi con la Banca...di sua scelta....., al fine di accollarsi in tutto o in parte il debito relativo all'eventuale mutuo ipotecario (sopra indicato) per gli effetti di cui all'art. 585 c. 2, c.p.c.. L'acquirente potrà inoltre attivarsi per usufruire della possibilità di pagare il saldo del prezzo mediante finanziamento bancario garantito da ipoteca sull'immobile aggiudicato, conferendo apposito incarico al notaio prescelto.

Milano, 27 6/2007 *[Signature]*
Il Cancelliere

[Signature] Il Giudice Delegato



[Signature]